



COMUNE DI SCICLI
 Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE VII
 VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



O.S. N° 200 DEL 1-9-2024

Ordinanza del Sindaco n° 200 Reg. Emerg. Del 1-9-2024

SETTORE VII – *Servizio Protezione Civile*

OGGETTO: ordinanza contingibile ed urgente volta a garantire il risparmio della risorsa idrica, la riduzione dei consumi e le limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile.

IL SINDACO

quale autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii., per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

Premesso che il territorio della Regione Siciliana è interessato da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali, sia dalle temperature rilevate più alte della media che hanno determinato, tra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali, nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua negli invasi e nelle falde idriche;

Dato atto che, in data 8 febbraio 2024, l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, attivo presso l'Autorità di bacino del distretto della Sicilia, ha dichiarato lo stato di severità idrica alta per tutto il territorio regionale;

Ritenuto, inoltre, che i rilevanti afflussi turistici della stagione estiva possono, altresì, determinare un ulteriore aggravamento del quadro generale delle esigenze idropotabili e che le esigenze stagionali dei settori agricolo e zootecnico potranno contribuire ad aggravare la situazione di deficit idrico in atto;

Vista la Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

ATTESO lo stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile del nostro territorio rappresentato dal gestore del servizio idrico integrato Iblea Acque S.p.A. nella nota trasmessa a mezzo pec in data odierna con cui comunica: «*che si è riscontrata presso le fonti di approvvigionamento una significativa riduzione della disponibilità di risorsa idrica a servizio della rete di distribuzione idropotabile del Comune di Scicli. Di conseguenza, anche il quantitativo di acqua prelevabile alle sorgenti ed ai campi pozzi a servizio del Comune*

di Scicli si è ridotto notevolmente.

Visto il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, predisposto dagli uffici dell'Autorità di Bacino ed allegato all'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024, contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, introducendo una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi;

RITENUTO che:

- un corretto uso delle risorse naturali riveste attualmente carattere di necessità primaria;
- l'acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

CONSIDERATO che:

- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico – sanitaria per la popolazione;
- in un vigente contesto di potenziale criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RAVVISATA la necessità di prescrivere alla cittadinanza buone pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra riportato, dover provvedere in merito e quindi emettere apposita ordinanza contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000, volta a garantire il risparmio della risorsa idrica, la riduzione dei consumi e le limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, limitando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi, stante la conclamata emergenza idrica regionale, garantendo, altresì, il monitoraggio e la vigilanza sul rispetto del contenuto delle predette disposizioni;

VISTI gli artt. 107 e 109 del Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI l'art. 50 commi 4 e 5 e l'art. 54 del T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 7 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: *"1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari..."*;

VISTO il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"* in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui *"Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi"*;

VISTO l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

VISTO il Codice della Protezione Civile, giusta D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 69 dell'O.A.EE.LL.;

RITENUTA propria la competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso, visto, rilevato e ritenuto,

ORDINA

per le motivazioni esplicitate in premessa che qui integralmente si richiamano a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale di Scicli, a decorrere dalla data di adozione della presente ordinanza e fino al 31.10.2024 o, comunque, fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza,

1. l'utilizzo razionale della risorsa idrica;
2. di attuare i comportamenti virtuosi e le buone pratiche riportate nel *"Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi"*, adottato con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ed allegato alla presente ordinanza per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica;
3. il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per:
 - *irrigare ed innaffiare le piante del proprio balcone o giardino*, e se proprio è indispensabile farlo tale attività potrà avvenire, esclusivamente, la notte nella fascia oraria dalle ore 23:00 alle ore 05:00;
 - *il lavaggio dei veicoli privati*, e se necessario utilizzando il secchio anziché il getto continuo;
 - *il lavaggio di aree pertinenziali*, cortili, marciapiedi e piazzali;
 - *alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine*, in quanto la crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo;
 - *innaffiare orti, giardini e superfici a verde*;
 - *tutti gli usi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico*;
4. che i prelievi di acqua dalla rete idrica siano consentiti esclusivamente per normali usi domestici e per l'esercizio di attività artigianali e commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile.

INVITA

- l'intera cittadinanza a non sprecare acqua gestendo il consumo in modo più consapevole e sostenibile, adottando i suggerimenti e le buone pratiche elaborate nel *Vademecum* predisposto dall'Autorità di Bacino in premessa richiamato;
- altresì, la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini.

DISPONE

- che per la presente ordinanza si proceda con lo svolgimento manuale delle operazioni di registrazione di protocollo ai sensi dell'art. 63 del DPR 445/2000 stante l'impossibilità di utilizzare la procedura informatica;
- Il Settore I Affari Generali, oltre alla pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio Online e sul sito istituzionale dell'Ente provvede alla trasmissione di copia della presente ordinanza, a ciascuno per la propria competenza:
 - per via telematica, al Presidente della Regione Siciliana; all'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia; al Commissario per l'emergenza idrica uso potabile della Sicilia; al Commissario per

l'emergenza idrica settore agricolo della Sicilia; al Dipartimento di Protezione Civile Regionale; all'Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Ragusa; all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente; all'Assemblea Territoriale Idrica Ragusa; all'Iblea Acque S.p.A.;

- alla Direzione Staff, Servizio stampa;
 - al Comando della Polizia Municipale;
 - alla Tenenza dei Carabinieri di Scicli;
 - Al Comandante della stazione dei carabinieri di Donnalucata;
- che venga data la massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali siti web, social, stampa e giornali locali, affissione nei locali pubblici e contatto diretto tramite URP Comunale;
- al Titolare E.Q. della Polizia Municipale e alle altre forze, Carabinieri presenti sul territorio comunale, ognuno per le proprie competenze, di vigilare per assicurare l'esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERTE

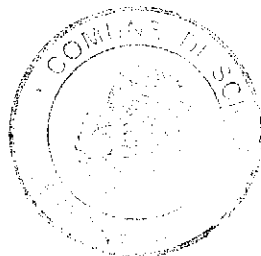
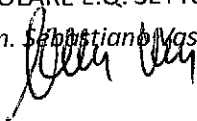
- che il presente provvedimento potrà essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in base alle sopraggiunte necessità e problematiche rilevate;
- che la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza comporta le conseguenze sanzionatorie previste dall'art. 650 del Codice penale, se il fatto non costituisce reato più grave;
- che il mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla presente Ordinanza Sindacale, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro.

RENDE NOTO

- che ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Sebastiano vasile, titolare E.Q. Settore VII del Comune di Scicli;
- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso giurisdizionale al TAR di Catania o straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro 60 o 120 giorni a partire dal giorno successivo di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;
- che il domicilio digitale dell'amministrazione è www.comune.scicli.rg.it – pec: protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

IL TITOLARE E.Q. SETTORE VII

geom. Sebastiano Vasile



IL SINDACO

Geom. Mario Marino

